

L'attacco di Maria Grazia Frijia e Matteo Basso di Fratelli d'Italia  
«Il ministro costretto a fuggire dal retro del bar di corso Cavour»

# Sommovigo rilancia: «Dobbiamo potenziare la nostra sanità pubblica»



L'arrivo del ministro Speranza in corso Cavour

«**R**ingrazio il ministro Roberto Speranza per tutto ciò che ha fatto in questi due anni. Ho apprezzato l'intervento a difesa della sanità pubblica per aumentare gli investimenti». Quella della candidata Piera Sommovigo è una difesa netta.

«Questo è il più grande investimento mai fatto da un ministro per la sanità - continua Sommovigo - per far fronte a problematiche che stanno emergendo, a partire dall'abbattimento delle liste di attesa delle strutture e dagli investimenti in questo settore. I soldi andranno alla Regione Liguria e noi dovremo far sentire la nostra voce perché La Spezia non è più il fanalino di coda. La Spezia deve far sentire la sua voce e prendere la sua parte. Per la sanità, il modello che vogliamo è quello pubblico per tutti, anche per chi sta

dimostrando contro e dobbiamo, come amministrazione comunale, andare a chiederlo. Lo dovremo fare e lo faremo: dateci fiducia»!

«Sommovigo non hai speranza». Sostengono invece gli esponenti di Fratelli d'Italia Maria Grazia Frijia e Matteo Basso.

«Il siparietto, a tratti comico, che si è consumato questa mattina (ieri, ndr) quando il ministro Speranza, a dibattito pubblico con la candidata della sinistra Sommovigo, è stato fortemente contestato da molti più esponenti di quanti fossero gli uditori dello stesso dibattito, tanto da dover fuggire dalla porta della cucina del locale ove era ospitato - dicono Maria Grazia Frijia e Matteo Basso - è la diretta conseguenza delle scellerate scelte giuridiche e sociali messe in atto dal governo nella gestione della pande-

mia. Scegliere un protagonista della politica nazionale come testimonial per la propria campagna, sostanzialmente equivale ad avallare l'operato; evidentemente la candidata Sommovigo ha condiviso le politiche scellerate di Speranza tipo le restrizioni insensate, lo sport vietato, l'alienante e perdurata Dad e la vita sociale ridotta all'osso che tutti e in particolare i giovani, hanno pagato a caro il prezzo».

Non solo: «Non possiamo dimenticare le responsabilità oggettive della sinistra nella distruzione del tessuto economico e imprenditoriale medio e piccolo, e il generale impoverimento delle famiglie - concludono gli esponenti di Fratelli d'Italia - Questo come conseguenza di normative e strumenti folli come il Green pass messi in atto dal Governo che, nella realtà, nulla avevano o hanno a che fare con la gestione



dei contagi ma che mirano, unicamente, al controllo dei cittadini e del loro privato. Auspichiamo che quanto accaduto alla Spezia sia motivo di riflessione anche nazionale per quanti, da troppo tempo, pensano di poter gabbare i cittadini senza sortirne conseguenze».

All'incontro con il ministro Speranza c'erano anche un gruppetto di medici di Asl5 per manifestare la loro preoccupazione sull'avanzamento delle strutture sanitarie private in provincia e per chiedere la chiusura delle Case della salute private.

I medici del Servizio sanitario pubblico hanno ribadito la loro contrarietà al pesante ricorso al privato in atto alla Spezia ribadendo la necessità per la popolazione di garantire servizi sanitari pubblici adeguati per tutti i residenti. —

**S. COLL.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA